

Avviso pubblico - Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di progetti per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità e residenti nei Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, ai sensi dell'art. art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884

Codice Unico di Progetto (CUP): E85E23000010004

IL DIRETTORE

premessi che

- L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona dell'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari si delega dei Comuni associati;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (.)
- 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati

- lo Statuto dell'Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- il Regolamento per la disciplina dei contratti, ove all'art. 5 (Sistemi di affidamento) stabilisce che è "(.) fatta salva l'applicazione di disposizioni speciali riguardanti particolari contratti e quanto previsto agli artt. 22 e ss., per la scelta del contraente (...);
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 - 2023 che prevede:
 - a) politiche di inclusione specificatamente dedicato all'applicazione della logica del progetto di vita;
 - b) interventi a favore di persone con disabilità dedicato all'attuazione del progetto "16:21. È tempo per . ";
 - c) nell'ambito del livello di programmazione sociale provinciale - Area trasversale ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato allo sviluppo e diffusione dell'istituto della co-progettazione quale forma di attuazione del principio di sussidiarietà e corresponsabilità degli interventi di un territorio;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste

dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti(.)(.)*;
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Rilevato, ancora, che

- questa Azienda, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, come previsti dalla legislazione vigente, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione medesima, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione di progetti finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, e, nello specifico:
 - a) Progetti di **assistenza personale nel contesto scolastico**, finalizzati alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche;
 - b) Progetti di **supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma**, finalizzati ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale ed occupazionale;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS;

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamato

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di approvazione delle Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55, 56 e 57 del decreto legislativo n. 117/2017 e ss. mm.;
- la sentenza n. 255/2020 della Corte Costituzionale, nella parte in cui sono citate le predette disposizioni;

Richiamata

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20.02.2023 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 32/2016 in materia di affidamento di servizi sociali;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (*Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023"*);
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il piano di zona 2021-2023;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione dei progetti oggetto di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;

- **documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui dare mandato di attuazione dei progetti;
- **proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **piano economico finanziario (PEF):** documento di piano economico finanziario presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione dei progetti, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 8 – oltre alla **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato n. 1A, 1B, 1B_1, 1B_2, Allegato 5**] – la **proposta progettuale (PP)** e il **piano economico finanziario (PEF)** [**Allegato 3**] nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questa Amministrazione procedente, ai fini della co-progettazione di progetti di cui al **Documento Progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegati n. 2 – 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g**].

3. - Attività oggetto di co-progettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di co-progettazione finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva dei progetti previsti nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, parteciperanno ai Tavoli di coprogettazione gli ETS la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute e degli ETS ammessi ai Tavoli di Coprogettazione.

4. Beneficiari

I cittadini destinatari diretti sono così individuati:

- a) Cittadini residenti nei Comuni che hanno delegato il Servizio all'Azienda Territoriale ed iscritti a scuole di ogni ordine e grado (scuole per infanzia, primarie, secondarie di primo grado, secondarie di

- secondo grado), che siano titolari di una certificazione di disabilità ai sensi della legge 104/1992;
- b) Cittadini residenti nei Comuni, di età entro i 21 anni, in situazioni di fragilità in possesso di una certificazione di disabilità intellettiva lieve/medio, fisica e/o sensoriale, anche in fase di valutazione e/o che presentino difficoltà o limitazioni nella capacità lavorativa residua e che non siano inseriti in servizi sociosanitari residenziali o semi residenziali o beneficiari di altre misure socioassistenziali di tipo continuativo.

I destinatari dei cui alla lettera a) sono individuati dal Servizio Sociale professionale dei rispettivi Comuni di residenza e ammessi in base al progetto individualizzato.

I destinatari di cui alla lettera b) saranno selezionati in seguito alla definizione del processo di presa in carico.

Si intende che tra i destinatari indiretti, ma fondamentali, siano compresi:

- i familiari dei destinatari diretti, cui va riservata, nelle modalità che saranno definite in sede di co-progettazione, una specifica attenzione e supporto per lo svolgimento delle proprie funzioni fin dalla loro frequenza presso gli istituti scolastici;
- la comunità scolastica degli alunni destinatari (altri alunni, insegnanti, personale non docente, altre famiglie),
- la comunità territoriale in cui gli alunni destinatari vivono, che contribuiscono alle condizioni di inclusione, integrazione ed autonomia delle persone con disabilità.

5. Durata e risorse

I progetti oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno entro il periodo A.S. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. 4**].

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

a) € 7.310.000,00 (diconsi euro settemilionitrecentodiecimila/00)

A tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori partner, disciplinerà i reciproci obblighi e le garanzie richieste.

I contributi decadranno nei seguenti casi:

- a. trasferimento della residenza da parte del beneficiario in Comuni non appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 9 - Bassa Bresciana Centrale;
- b. decesso del beneficiario;
- c. inserimento definitivo presso strutture residenziali o semiresidenziali;
- d. rinuncia del beneficiario ovvero dei genitori ovvero del tutore ovvero dell'amministratore di sostegno per motivi personali concordati con le varie agenzie di riferimento e se compatibili con la continuità del progetto individualizzato.

6. - Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

6.1. - requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

6.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

6.1.b.) iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;

6.2. - requisiti di idoneità tecnico-professionale

6.2.a) aver realizzato in modo continuo per **almeno 36 mesi** le attività oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante pro tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.;

6.3. - requisiti di idoneità economico-finanziaria

6.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

6.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito più volte indicato.

7. - Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

8. - Procedura

Gli interessati dovranno presentare la **domanda di partecipazione e la documentazione richiesta entro e non oltre le ore 12:00 di giovedì 23 marzo 2023** al protocollo dell'Azienda per i Servizi alla Persona - Piazza Donatori del Sangue n. 7 - 25016 Ghedi (BS).

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione dovrà pervenire in **plico chiuso e sigillato** (con timbro e firma del legale rappresentante ovvero del legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione) contenente l' intestazione del Soggetto proponente e recante la seguente dicitura:

attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di progetti per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità e residenti nei Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale

Il plico sigillato dovrà a sua volta contenere, a pena di esclusione, tre buste sigillate e controfirmate sul lembo di chiusura, contenenti rispettivamente:

Busta 1, recante all'esterno la dicitura "Documentazione Amministrativa" contenente la domanda di partecipazione e la relativa documentazione richiesta in allegato.

Busta 2, recante all'esterno la dicitura "Proposta Progettuale", contenente la Proposta Progettuale ed i relativi allegati.

Busta 3, recante all'esterno la dicitura "Piano Economico finanziario" contenente il Piano economico finanziario [Allegato 3].

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

La seduta pubblica è prevista per il **giorno lunedì 27 marzo ore 9.30** presso la sede dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona, Piazza Donatori di Sangue 7 Ghedi. In caso di variazione della data e del luogo verrà dato avviso sul sito istituzionale dell'Azienda www.ambito9.it

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.
- c) pubblicherà sul sito l'elenco degli ETS ammessi alla fase di valutazione delle Proposte Progettuali.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Progettuale (DP) [Allegato 2], posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (*Criteri di valutazione*).

Nel Piano Economico Finanziario (PEF) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione dagli ETS, che potranno essere utilizzate per un potenziamento dei progetti ovvero quali economie di spesa per l'Amministrazione procedente, se compatibili con i progetti previsti.

9. - Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP)** e del **piano economico finanziario (PEF)**. La data prevista per l'apertura della proposta progettuale e del piano economico finanziario è il giorno **lunedì 3 aprile 2023 ore 9.00** presso la sede dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, Piazza Donatori di Sangue 7 Ghedi. In caso di variazione della data e del luogo verrà dato avviso sul sito istituzionale dell'Azienda www.ambito9.it;
- valutazione delle proposte progettuali e del piano economico finanziario, in seduta riservata;
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica prevista per il giorno **martedì 18 aprile 2023** presso la sede dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, Piazza Donatori di Sangue 7 Ghedi. In caso di variazione della data e del luogo verrà dato avviso sul sito istituzionale dell'Azienda www.ambito9.it

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) ed il Piano Economico Finanziario (PEF) dovranno raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura, al fine dell'ammissione degli ETS ai Tavoli di coprogettazione.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP) e del Piano Economico Finanziario (PEF), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

10. - Criteri di valutazione

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

Aree e sotto elementi di valutazione	Valutazione	Punti
A. Qualità proposta progettuale "assistenza personale nel contesto scolastico" (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>35 di cui</i>
A.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta complessiva del servizio di assistenza personale nel contesto scolastico, finalizzato alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche oltre che degli interventi complessivi a favore del fruitore del Servizio		15
A.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio		10
A.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente		5
A.4 Adeguatezza dell'impianto di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale (disegno di valutazione con indicatori di output ed outcome)		5
B. Qualità proposta progettuale "supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma" (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>30 di cui</i>
B.1 Descrizione della proposta progettuale con esplicitazione chiara dei bisogni ai quali il progetto intende dare risposta, finalizzato alla inclusione sociale lavorativa post-diploma e ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale ed occupazione		12
B.2 Adeguatezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del servizio		9
B.3 Grado di innovazione, sperimentazione e integrazione delle proposte progettuali rispetto all'esistente		4

B.4 Adeguatezza dell'impianto di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale (disegno di valutazione con indicatori di output ed outcome)		5
C. Valutazione qualità del partenariato (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>15 di cui</i>
C.1 Articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione al Piano Formativo del personale, con indicazione del percorso formativo che si intende attivare, delle tematiche e degli ambiti di intervento unitamente ai supporti di supervisione.		7
C.2 Grado di interazione e di integrazione con i servizi del territorio, sviluppo di reti di Servizio. (Qualità e quantità delle relazioni di rete che si intendono sviluppare).		8
D. Qualità dell'organizzazione aziendale e del personale (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>10 di cui</i>
D.1 Adeguatezza delle competenze e delle professionalità del personale che si intende mettere a disposizione (titoli, curriculum, esperienza e formazione specifica nei temi degli ambiti oggetto di bando, ecc..).		6
D. 2 Valutazione curriculum aziendale (con particolare riferimento ad esperienze di coprogettazione gestione di servizi analoghi o pertinenti agli ambiti oggetto del bando; sono da comprendersi eventuali accreditamenti, certificazioni, ecc..).		4
E. Beni strumentali e/o prestazioni aggiuntive (secondo i seguenti sub-criteri)		<i>10 di cui</i>
E.1 Risorse messe a disposizione da parte dell'ETS come compartecipazione in termini di valorizzazione economica (seguendo lo schema del PEF)		10

Per quanto concerne la valutazione dei **punti A** (A1, A2, A3, A4), **B** (B1, B2, B3, B4) e **C** (C1 e C2) l'elaborato dovrà essere formulato in modo sintetico e non superare le quattordici facciate (7 fronte e retro), carattere Arial 11 da inserire nella busta "Proposta Progettuale". Non sono ammessi allegati per i punti A, B e C.

Per quanto concerne la valutazione del **punto D1** si richiede la sola presentazione dei seguenti allegati (da inserire nella Busta "Proposta Progettuale"):

- curriculum vitae del/i coordinatori di servizio con specifica relativa al titolo di studio e agli anni di esperienza;
- dichiarazione del legale rappresentante del personale educativo in servizio con relativo titolo di studio ed anni di esperienza maturati. Dovrà essere prodotto un elenco in formato tabellare contenente i nominativi e le informazioni richieste;
- dichiarazione del legale rappresentante dei percorsi di formazione organizzati dall'ETS a cui ha partecipato il personale educativo dipendente che si intende mettere a disposizione per il progetto (ad esclusione di quelli obbligatori per legge) nei 36 mesi antecedenti la data di emissione del presente avviso. Dovrà essere prodotto un elenco in formato tabellare contenente il titolo del percorso di formazione, i principali contenuti, il monte ore ed il personale coinvolto.

Sarà discrezione della Commissione chiedere eventualmente i curriculum del personale indicato ai punti b e c.

Per quanto concerne la valutazione del punto D2, si richiede un unico allegato (massimo 10 facciate complessive, 5 se fronte e retro)(da inserire nella Busta "Proposta Progettuale"):

- Curriculum aziendale

Per quanto concerne la valutazione del punto E, farà fede il Piano Economico Finanziario (PEF) contenuto nella Busta 3 e redatto in base al modello Allegato 3.

11. - Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal RUP e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Saranno invitati ai tavoli di co-progettazione gli ETS che avranno superato la valutazione di 60/100.

12. - Tavoli di co-progettazione e conclusione

In esito alla presente fase verranno attivate le due seguenti:

a) co-progettazione tra i responsabili tecnici degli ETS ammessi ed i responsabili dell'Amministrazione proponente. L'istruttoria prende a riferimento i progetti presentati dagli ETS e procede alla loro discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi di questo Ente, alla definizione degli aspetti esecutivi, e alla definizione di un progetto unitario che possa permettere omogeneità di attuazione in tutto il territorio dell'Ambito Territoriale.

Le date dei tavoli di co-progettazione verranno comunicate agli ETS ammessi tramite PEC e contestualmente si chiederà agli ETS ammessi alla fase di co-progettazione di indicare il/i nominativo/i di chi parteciperà ai tavoli di co-progettazione.

b) stipula della Convenzione, con il quale regolamentare l'attività di collaborazione secondo il modello allegato [Allegato 4].

13. - Rendicontazioni, dati e relazioni

L'EAP/gli EAP è/sono tenuto/i ad inviare all'Azienda, in qualità di Amministrazione proponente:

- a) la rendicontazione mensile di quanto svolto, utilizzando il tracciato dati che sarà predisposto dall'Azienda medesima;
- b) Una valutazione complessiva di quanto svolto, con l'evidenza di aspetti critici e di eventuali proposte migliorative a cadenza annuale utilizzando il tracciato che sarà predisposto dall'Azienda medesima.

14. - Vigilanza e controlli

L'Azienda Territoriale Servizi alla Persona Ambito 9 provvederà ad effettuare i controlli, in qualsiasi momento, rispetto al mantenimento di quanto previsto dal progetto esecutivo allegato alla Convenzione. A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del progetto, anche avvalendosi di soggetti esterni indipendenti e qualificati. Gli EAP dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I controlli saranno effettuati tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri. Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate all'EAP, che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni anche tramite sopralluoghi per valutare l'esecuzione del progetto.

15. - Penalità

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale degli impegni previsti saranno applicate le seguenti penali di tipo economico:

- a) mancata osservanza di quanto predisposto dal progetto esecutivo: penalità Euro 500,00;
- b) mancata comunicazione della interruzione o modifica del P.A.I.: penalità Euro 400,00;
- c) mancata comunicazione annuale dell'elenco del personale operante e delle variazioni intervenute: penalità Euro 400,00;
- d) mancata osservanza della tempistica di presentazione di rendicontazioni o documentazione: penalità Euro 500,00;

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, verso cui L'EAP avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dall'Azienda. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni l'Azienda procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

16. - Ipotesi di revoca

L'Azienda revoca la Convenzione previa formale procedura di contestazione e di contraddittorio, in caso di:

- a) apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di un ETS partner;
- b) sopravvenuta causa di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 applicabile in via analogica alla presente procedura;
- c) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner;
- d) interruzione non motivata delle attività;
- e) in caso di comportamenti lesivi della dignità e della sicurezza della persona/beneficiaria, in caso di comportamenti che violano i principi di correttezza e lealtà nella pubblicità, di correttezza e trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali, nonché in caso di grave negligenza o malafede nella realizzazione del progetto;
- f) difformità sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nel progetto esecutivo;
- g) procedimenti penali a carico dell'EAP;
- h) violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- i) inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;
- j) violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile.
- k) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione del progetto;
- l) in caso di esito interdittivo delle informazioni antimafia emesse dalla Prefettura, qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

- m) in caso di gravi violazioni degli obblighi derivanti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto stesso;
- n) in caso di violazione ex art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001;
- o) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità, nonché offerta di protezione, nel corso dell'esecuzione del progetto, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione del progetto e di cui lo stesso venga a conoscenza;
- p) in caso di mancato adeguamento del progetto a ulteriori norme nazionali e regionali in materia;
- q) in caso di modifiche del raggruppamento, del Soggetto o di risoluzione/cessazione del contratto di avvalimento.

17. - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

18. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

19. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è Dott.ssa Claudia Pedercini.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **decimo giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione. Le richieste di chiarimento dovranno avvenire mezzo PEC.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro cinque (5) giorni dalla richiesta di chiarimento.

20. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

21. - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Brescia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

22. - Informazioni

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Azienda Servizi alla Persona Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale <https://www.ambito9.it/> e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Si ricorda che sul sito istituzionale dell'Azienda nella sezione ultime notizie e in particolare nella pagina relativa al presente avviso possono essere inseriti chiarimenti e precisazioni. Pertanto, gli Enti sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione: la pubblicazione sul sito vale, a tutti gli effetti di legge, come comunicazione a tutti i partecipanti alla procedura.

23.- Trattamento dei dati

Ai sensi dell'art 13 Reg. Ue 679/16, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

Ghedi, 20/02/2023

Il Responsabile unico del procedimento
(Dott.ssa Claudia Pedercini)

In allegato:

Allegato 1A: istanza in forma singola (da compilare per gli enti che non si costituiscono come ATI)

Allegato 1B: istanza in forma associata (da compilare a cura dell'ente capofila dell'ATS)

Allegato 1B_1: Dichiarazione intenti ATS (da compilare a cura dell'ente capofila dell'ATS)

Allegato 1B_2: Dichiarazione associati ATS (da compilare a cura di ogni soggetto associato)

Allegato 2 e Allegati 2 a,b,c,d,e,f,g: Documento Progettuale e allegati

Allegato 3: Modello Piano Economico-Finanziario (inserire le risorse che l'Ente - singolo o capofila dell'ATS - mette a disposizione in aggiunta a quelle già messe a disposizione dall'Amministrazione proponente);

Allegato 4: Bozza convenzione

Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva (da compilare a cura di tutti gli Enti, anche quelli associati)